



REGIONE
SICILIA



PROVINCIA DI
AGRIGENTO



COMUNE DI
NARO



COMUNE DI
LICATA

**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO
COMPOSTO DA 12 AEROGENERATORI DA 6.0 MW PER UNA POTENZA
COMPLESSIVA DI 72 MW SITO NEL COMUNE DI NARO (AG)
CON OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI NARO (AG) E LICATA (AG)**



Proponente	 SIRIO RINNOVABILI S.R.L. Largo Augusto n.3 20122 Milano pec:siriorinnovabili@legalmail.it				
Progettazione	 INSE S.R.L. Ingegneria & Servizi Viale Michelangelo, 71 80129 Napoli TEL. 081 579 7998 mail: tecnico@inesrl.it				
Elaborato	Nome Elaborato: <p style="text-align: center;">FOTOINSERIMENTI CON IMPIANTI AUTORIZZATI IN ESERCIZIO E IN AUTORIZZAZIONE</p>				
00	Ottobre 2023	PRIMA EMISSIONE	INSE Srl	INSE Srl	Sirio Rinnovabili s.r.l.
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
Scala:					
Formato:	A3	Codice Pratica S314	Codice Elaborato	AS314-SIA17-D	



Collaboratori:
Ing. R. M. De Lucia
Dott. G. Giardina
Dott. Angelo Scuderi
Eikon servizi per i beni culturali SAS
Geol. V.E. Iervolino
SR International Srl
Arch. C. Gaudiero
Ing. F. Quarto
Ing. R. D'Onofrio
Ing. M. Ciano



CA01 - Ante e Post Operam - Vista dalla Chiesa Madre SS. Salvatore (Comune di Camastra)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena centralmente. Nella parte destra è rappresentato il ricettore, che si presenta ben conservato. Anche gli altri elementi della scena hanno caratteristiche storiche. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci, i contrasti poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



CA02 - Ante e Post Operam - Vista dal cimitero di Camastra (Comune di Camastra)

La scena mostra un unico piano di visuale che si sviluppa attorno alla viabilità che conduce al cimitero. Essa definisce il punto focale che coincide col ricettore. Ai bordi della viabilità che occupa la porzione centrale si inseriscono elementi naturali e di terzo paesaggio. La scena si mostra vagamente confusa ma presenta elementi riconoscibili. La panoramica è priva di profondità e priva di ampiezza. I toni dominanti sono il verde e il grigio, i contrasti presenti contribuiscono a creare confusione. L'impianto non è visibile pertanto le qualità ex ante ed ex post restano invariate.



CAM01 - Ante e Post Operam - Vista dalla casa Cantoniera (Comune di Campobello di Licata)

La scena mostra due piani di visuale. Nel primo è inquadrata l'area del ricettore dove insiste a destra il ricettore del quale è visibile il muretto a secco che lo perimetra e parte della struttura della casa cantoniera, segue nel piano, procedendo verso destra la viabilità che conduce al ricettore mentre la parte sinistra è totalmente impegnata da elementi naturali di terzo paesaggio. Nel secondo sono ripresi elementi prettamente antropici tipici dell'espansione urbana degli anni '50 e '70 visibili in lontananza nella parte sinistra della scena. Il ricettore del primo piano non instaura relazioni funzionali e spaziali con il contesto, anche rispetto ad esso appare delimitato, proprio a sottolinearne l'esclusione. La scena è poco leggibile a causa della forte confusione tra gli elementi antropici del secondo piano di visuale, ma è riconoscibile grazie alla presenza del ricettore. I toni dominanti sono il verde, il grigio e il giallo. I contrasti contribuiscono a creare confusione nella lettura della scena. L'impianto non è visibile, pertanto, le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



CAM02 - Ante e Post Operam - Vista dal Palazzo Ducale (Comune di Campobello di Licata)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena lateralmente a sinistra. Gli elementi della scena hanno caratteristiche storiche e si presentano in perfetto stato di conservazione. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci, i contrasti poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



CAM03 - Ante e Post Operam - Vista dal Palazzo Sillitti (Comune di Campobello di Licata)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici, ad eccezione degli elementi di verde urbano. La scena è priva di profondità e non presenta punto di fuga. Gli elementi della scena hanno caratteristiche storiche e si presentano in perfetto stato di conservazione. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci, i contrasti poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.

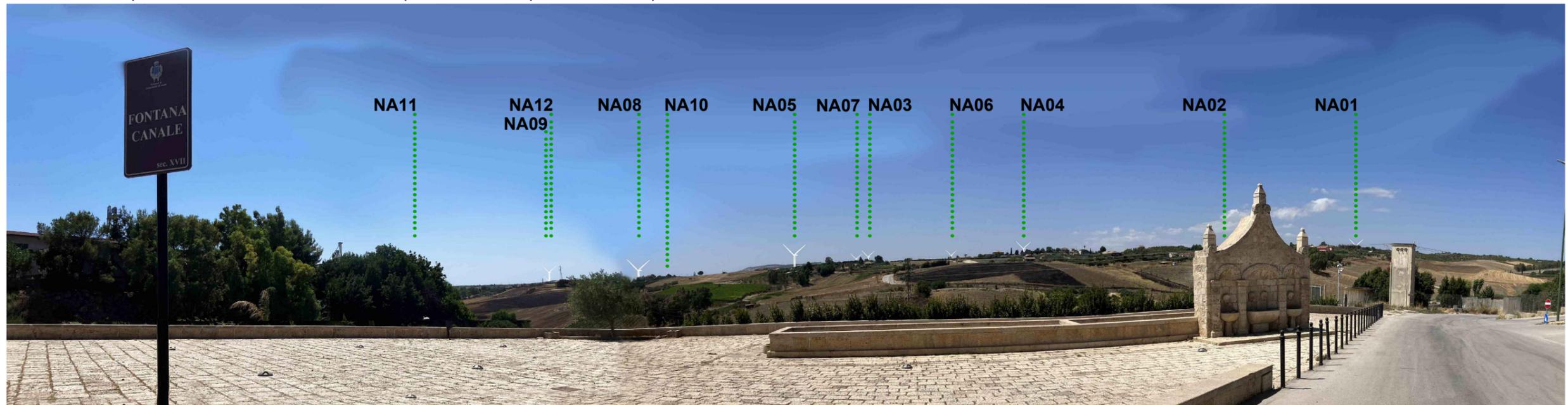


CAM03_A - Ante e Post Operam - Vista dalla Chiesa Madre di San Giovanni Battista (Comune di Campobello di Licata)

La scena è costituita da due piani di visuale dei quali il primo ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici, ad eccezione degli elementi di verde urbano. Il secondo piano di visuale è appena visibile nella parte centro sinistra della scena in corrispondenza del punto di fuga definito dalla viabilità che dirama dalla piazza. Gli elementi costitutivi del secondo piano di visuale non sono distinguibili. Gli elementi della scena hanno caratteristiche storiche e si presentano in perfetto stato di conservazione. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci, i contrasti poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



CAM04 - Ante Operam - Vista dalla Fontana Canale (Comune di Campobello di Licata)



Post Operam

La scena presenta due piani di visuale. Il primo presenta la SP 62 a destra che definisce in parte il punto focale, tutta la restante parte del piano di visuale è impegnato dal belvedere e dalla fontana che caratterizza e qualifica positivamente la scena; nella parte sinistra è occupata da un gruppo di alberi. Il secondo piano di visuale è costituito da un dolce rilievo sul quale è inserita in modo armonioso e chiaro la trama agraria definita dai filari di alberi interpoderali. La scena è facilmente leggibile, agevolmente interpretabile e riconoscibile. I colori dominanti sono i toni chiari degli elementi antropici, il verde dei filari interpoderali e il giallo dei campi. I contrasti sono gradevoli. Dell'impianto sono visibili 8 turbine, sei delle quali presentano visibili solo parte dei rotori. L'impianto si dispone dietro il secondo piano di visuale, sveltando di pochissimo dalla linea di skyline in quanto buona parte dello sviluppo in altezza degli aerogeneratori è coperto dalla spalla del rilievo. Esso si dispone come elemento terziario della scena sia in funzione della distanza tra l'impianto e l'osservatore, sia per l'orografia dei luoghi, che fa sì che parte dello sviluppo in altezza dell'aerogeneratore sia coperto dalla spalla del rilievo che costituisce il secondo piano di visuale. Non vi sono problemi di effetti cumulativi con altri impianti esistenti



CAN01 - Ante e Post Operam - Vista dal Archeologico di Serra Soldano (Comune di Canicatti)

La scena mostra un unico piano di visuale al centro del quale, sul limite dello stesso, è inquadrata l'area del ricettore. Nella scena, parzialmente complanari al piano di ripresa fotografico e in primissimo piano si sviluppa due rami della viabilità extraurbana che proseguono secondo un percorso irregolare che converge nel medesimo punto di fuga individuabile nel casolare e il gruppo di alberi ad esso attiguo, posto al centro del limite del piano di visuale. A destra e a sinistra pianoro ci sono elementi sinantropici sul cui limite si inseriscono elementi di terzo paesaggio e piccoli gruppi di alberi. Il ricettore instaura relazioni funzionali e spaziali con il contesto. La scena è leggibile e riconoscibile grazie alla presenza del ricettore. I toni dominanti sono il verde, il grigio e il giallo. I contrasti sono poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile, pertanto, le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



CAN02 - Ante e Post Operam - Vista dall'ex Chiesa Conventuale dei S.S. Filippo e Giacomo (Comune di Canicatti)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena verso il margine sinistro. Nella parte destra è rappresentato il retro del ricettore, che si presenta in stato di iniziale degrado materico. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è leggermente confusa a causa dei fronti strada non allineati e delle diverse altezze degli edifici. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



CAN03 - Ante e Post Operam - Vista dall'ex Casa del Fascio (Comune di Canicatti)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena al centro e converge verso un edificio storico ai margini del quale si sviluppano due rami stradali con il fronte definito da edifici in parte storici e in parte non. Gli elementi costitutivi della scena hanno nella maggior parte dei casi caratteristiche storiche e si presentano in perfetto stato di conservazione. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci, i contrasti poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



CAN04 - Ante e Post Operam - Vista dalla Villa Comunale (Comune di Canicatti)

La scena è costituita da due piani di visuale dei quali il primo ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici, ad eccezione degli elementi di verde urbano. Il secondo piano di visuale è appena visibile nella parte destra della scena in corrispondenza del punto di fuga definito dalla viabilità che taglia la scena a partire dal centro della stessa verso destra. Gli elementi costitutivi del secondo piano di visuale non sono distinguibili, ma si intuisce essere elementi antropici. Gli elementi della scena non hanno caratteristiche storiche. Il ricettore non è visibile. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci, i contrasti poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



CAN05 - Ante e Post Operam - Vista dalla Villa Gangitano (Comune di Canicatti)

La scena mostra un unico piano di visuale. A sinistra è parzialmente visibile il ricettore mentre la restante parte della scena è impegnata da elementi tipici del terzo paesaggio in via di definizione caratterizzato dalla presenza di specie pioniere in fase di colonizzazione. Sporadici sono gli elementi arborei, visibili sul limite del piano di visuale nella parte centrale della scena. La panoramica ha come elementi di riconoscibilità il ricettore, gli altri elementi costitutivi non sono distintivi. La scena è leggibile, confusa nella parte destra a causa del normale disordine che regola la ricolonizzazione dei terreni incolti da parte degli elementi naturali. I toni dominanti sono il verde e i toni chiari degli elementi antropici. I contrasti appaiono poco qualificanti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche restano invariate.



CAN06 - Ante e Post Operam - Vista dal Palazzo Carmazza (Comune di Canicatti)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena lateralmente a destra e in modo complanare al piano di ripresa fotografica. Gli elementi della scena hanno caratteristiche storiche e si presentano in perfetto stato di conservazione. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci, i contrasti poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



CAN07 - Ante e Post Operam - Vista dal Castello Bonanno (Comune di Canicatti)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena centralmente. Il ricettore non è visibile e gli altri elementi costitutivi non hanno caratteristiche storiche. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è priva di elementi di riconoscibilità ed è poco leggibile. I toni dominanti sono i colori tenui degli intonaci, i contrasti poco presenti e poco qualificanti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



DE01 - Ante Operam - Vista dal Castello di Delia (Comune di Delia)



Post Operam

La scena presenta quattro piani di visuale dei quali il quarto collocato nell'estrema parte sinistra della scena è appena visibile ad occhio nudo. Il primo piano di visuale occupa l'intera parte destra e centrale della scena proseguendo verso il limite sinistro. In particolare esso presenta il ricevitore ben visibile a destra, al centro è tagliato dalla viabilità che definisce il punto di fuga e la restante parte del piano di visuale è costituita da elementi di terzo paesaggio poco caratterizzanti. Il secondo e il terzo piano di visuale si inseriscono nella porzione sinistra della scena e sono costituiti da un susseguirsi di dolci rilievi con un pattern sinantropico. La scena è riconoscibile grazie alla presenza del ricevitore che rappresenta il solo elemento antropico del quadro paesaggistico analizzato. La scena è leggibile e armoniosa, le relazioni visive, funzionali e spaziali integre e chiare. I colori dominanti sono solo il giallo-marrone e il verde, i contrasti sono poco presenti.

Dell'impianto è visibile il rotore della NA01 mentre la NA02 e la NA03 non sono percepibili ad occhio nudo poiché interamente coperte dalla spalla del rilievo del secondo piano di visuale. La porzione di turbina appena distinguibile ad occhio nudo, in funzione sia dell'orografia dei luoghi che della distanza interposta tra essa e l'osservatore, si pone quale elemento terziario della scena, non in grado, nella sostanza di modificare la percezione che l'osservatore ha della stessa.



DE02 - Ante e Post Operam - Vista dalla Chiesa Madre di S.M.di Loreto (Comune di Delia)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena lateralmente a destra e in modo complanare al piano di ripresa fotografica. In particolare in corrispondenza del punto di fuga definito nella parte destra della scena dalla viabilità, si inserisce il ricettore visibile in leggera lontananza. Gli elementi della scena hanno caratteristiche storiche e si presentano in discreto stato di conservazione. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci, i contrasti poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



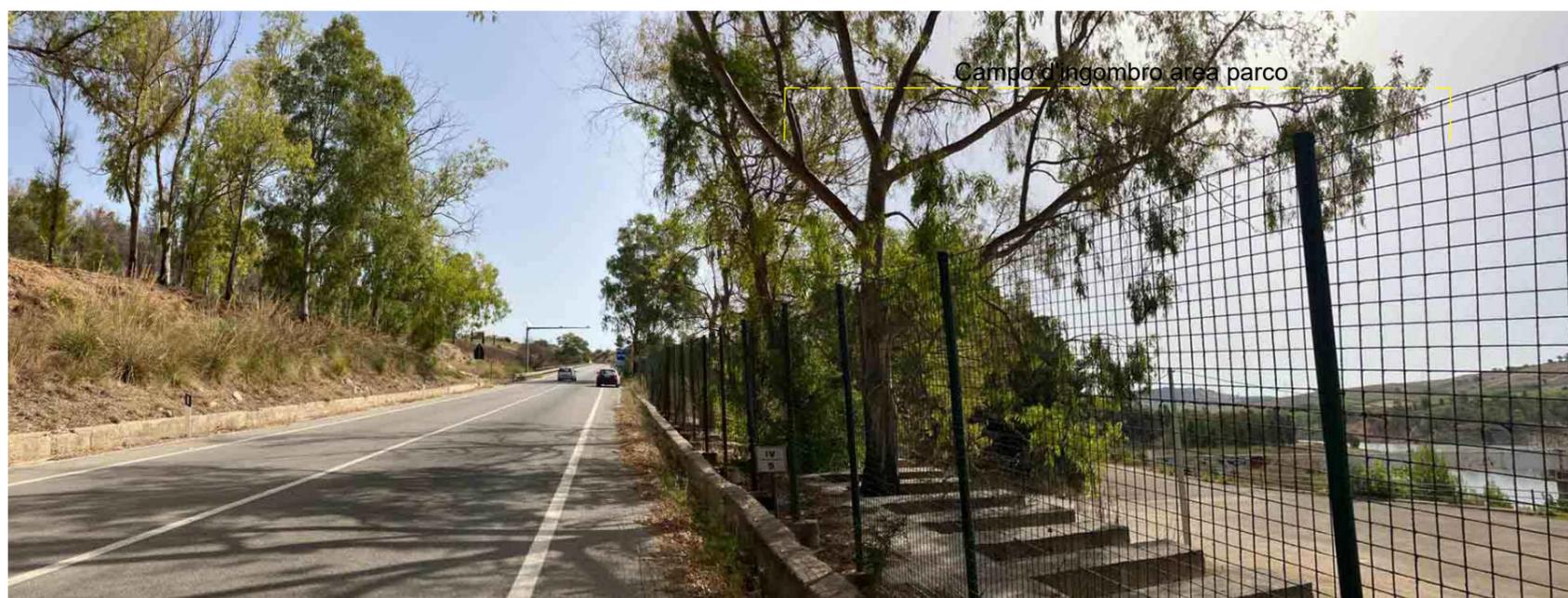
NA01 - Ante e Post Operam - Vista dal Sito Archeologico di C. da S. Lucia (Comune di Naro)

La scena mostra un unico piano di visuale al centro del quale, sul limite dello stesso, è inquadrata l'area del ricettore. Nella scena, complanare al piano di ripresa fotografico e in primissimo piano si sviluppa un ramo della viabilità extraurbana. Segue un pianoro sinantropico sul cui limite oltre al ricettore si inseriscono frutteti, elementi di terzo paesaggio e piccoli gruppi di alberi. Il ricettore instaura relazioni funzionali e spaziali con il contesto. La scena è leggibile e riconoscibile grazie alla presenza del ricettore. I toni dominanti sono il verde, il grigio e il giallo. I contrasti sono poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile, pertanto, le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



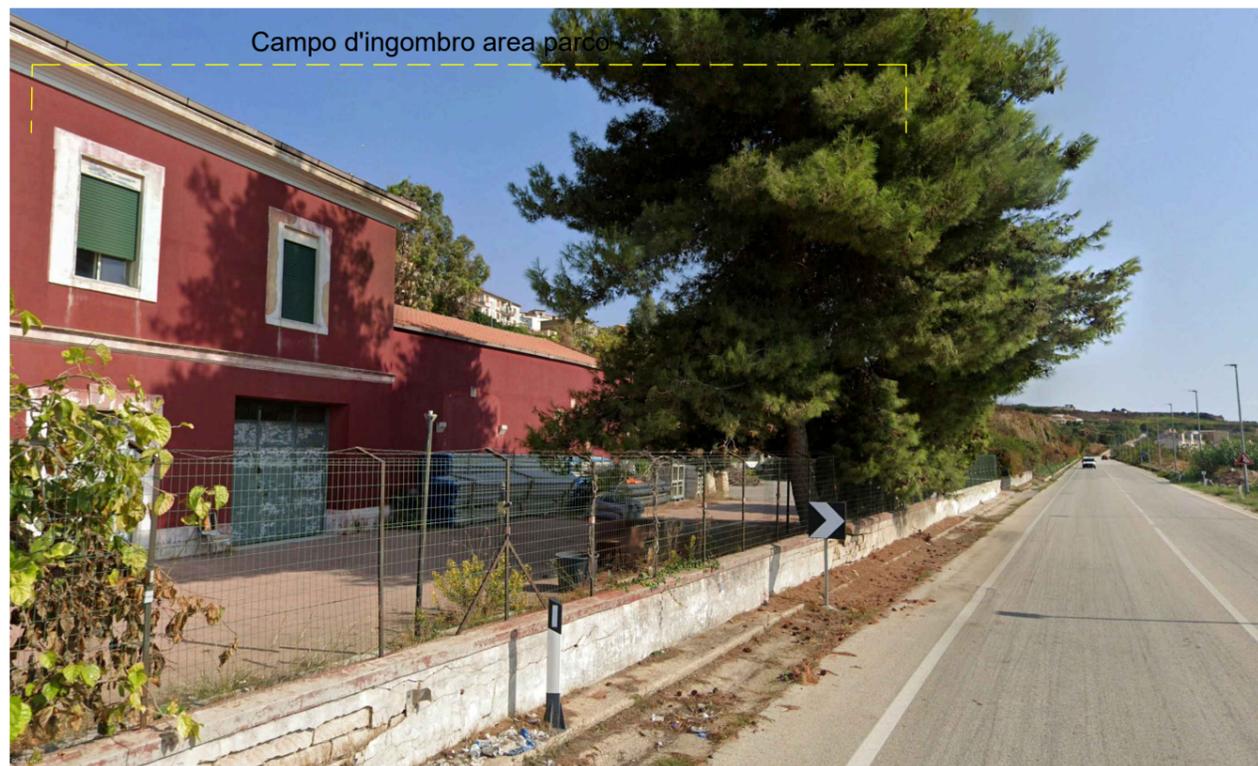
NA02 - Ante e Post Operam - Vista dal Sito Archeologico di Val Paradiso e Necropoli di C. da Canale (Comune di Naro)

La scena mostra tre piani di visuale. Il primo piano di visuale mostra la viabilità che taglia centralmente il piano e ai cui margini si sviluppa un promontorio con quote digradanti procedendo dalla sinistra alla destra scenica, sul quale si inseriscono esclusivamente elementi di terzo paesaggio. Il secondo piano di visuale si inserisce nella parte destra della scena ed è costituito da un dolce rilievo sul quale si inseriscono elementi sinantropici e di sprawl oltre che alcuni elementi naturali. Il terzo piano di visuale è appena visibile in lontananza nel margine destro della scena, i suoi elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo. La scena è ampia e profonda ma priva di elementi di riconoscibilità, a parte il ricettore non visibile. I colori dominanti sono i toni chiari degli elementi antropici, il giallo e il verde. I contrasti contribuiscono ad appesantire la lettura della scena. Le relazioni spaziali sono poco chiare, mentre quelle funzionali sono più integre. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



NA03 - Ante e Post Operam - Vista dal Sito Archeologico di C. da Furore-Savoia-MonteMalvizzo e Diga del Furore (Comune di Naro)

La scena presenta tre piani di visuale. Il primo occupato dalla SS 576 che taglia la scena nella porzione centro-sinistra e ai margini della quale troviamo filari di alberi ed elementi di terzo paesaggio. Proseguendo verso destra nel medesimo piano di visuale troviamo la distesa d'acqua formata dalla diga del Furore. Nell'estrema destra vi è il rilievo che costituisce il secondo piano di visuale i cui elementi costitutivi sono poco distinguibili ad occhio nudo. Il terzo piano di visuale è visibile alle spalle del secondo alla sua sinistra, esso è occupato da un rilievo appena distinguibile ad occhio nudo. La scena è ampia e in parte anche profonda. I colori dominanti sono il grigio, il giallo, il verde e l'azzurro. I contrasti sono gradevoli. Le relazioni spaziali sono chiare quelle funzionali interrotte da recinzioni e viabilità. La scena è leggibile e presenta quale unico elemento di riconoscibilità e comunque moderatamente distintivo lo specchio d'acqua. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



NA04 - Ante e Post Operam - Vista dal Complesso Immobiliare Ex Stazione di Margonia (Comune di Naro)
 La scena mostra due piani di visuale. Nel primo è inquadrata l'area del ricettore dove insiste a sinistra il, segue nel piano, procedendo verso destra la viabilità che conduce al ricettore con ai margini elementi naturali di terzo paesaggio. Il secondo piano di visuale si colloca nella parte centrale della scena in corrispondenza del punto di fuga definito dalla SS 576 che taglia la scena nella parte centro destra. Il ricettore del primo piano non instaura relazioni funzionali e spaziali con il contesto. La scena è comunque leggibile ed è riconoscibile grazie alla presenza del ricettore. L'impianto non è visibile, pertanto, le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



NA05 - Ante e Post Operam - Vista dalla Chiesa di S.S. Salvatore (Comune di Naro)
 La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena al centro. Nella parte sinistra è rappresentato il fronte principale del ricettore, che caratterizza positivamente la scena. Anche gli altri elementi della scena hanno caratteristiche storiche e si presentano in discrete condizioni di conservazione. I toni dominanti sono i colori chiari della pietra naturale. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



NA06 - Ante e Post Operam - Vista dalla Chiesa di S. Agostino (Comune di Naro)
 La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che converge verso la porzione sinistra della scena. Gli elementi costitutivi della scena non hanno nella maggior parte dei casi caratteristiche storiche e alcuni edifici si presentano in leggera condizione di degrado materico. La coesistenza di stabili di epoche diverse, con stili differenti e che presentano scarsa coerenza formale, rende la scena confusa e poco leggibile, mentre, l'assenza di elementi distintivi la rende poco riconoscibile. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



NA07 - Ante e Post Operam - Vista dal Palazzo Bonanno (Comune di Naro)
 La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena al centro. Il ricettore non è visibile, mentre gli altri elementi della scena hanno caratteristiche storiche e alcuni di essi si presentano in stato di leggero degrado materico. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, le relazioni spaziali ben definite e leggibili. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



Campo d'ingombro area parco



Campo d'ingombro area parco

NA08 - Ante e Post Operam - Vista dal Palazzo Lauria (Comune di Naro)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena al centro. Il ricettore non è visibile, mentre gli altri elementi della scena hanno caratteristiche storiche e alcuni di essi si presentano in stato di leggero degrado materico. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, le relazioni spaziali ben definite e leggibili. I toni dominanti sono i colori chiari della pietra naturale e degli intonaci, i contrasti poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.

NA09 - Ante e Post Operam - Vista dal Palazzo Morillo (Comune di Naro)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Il punto di fuga è definito dalla viabilità urbana che taglia la scena al centro. Nella parte sinistra è rappresentato il fronte principale del ricettore, che caratterizza positivamente la scena. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



Campo d'ingombro area parco

NA10 - Ante e Post Operam - Vista da Piazza Giuseppe Garibaldi e Sede Comunale di Naro (Comune di Naro)

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. La scena presenta scarsa profondità e presenta un punto di fuga appena accennato al centro della scena in corrispondenza della strada che dirama dalla piazza. Gli elementi della scena hanno caratteristiche storiche e si presentano in perfetto stato di conservazione. Il ricettore è ben visibile a destra della scena e la qualifica positivamente. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci, i contrasti poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



Campo d'ingombro area parco

La scena presenta tre piani di visuale. Il primo piano di visuale è impegnato dalla piazza e dal ricettore che caratterizza e qualifica positivamente la scena. Il secondo piano di visuale è costituito da un pianoro sul quale si inseriscono sul pattern sinantropico sporadici elementi di sprawl e terzo paesaggio. Il terzo piano di visuale è costituito da un promontorio i cui elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo. La scena è facilmente leggibile, agevolmente interpretabile e riconoscibile. I colori dominanti sono i toni chiari degli elementi antropici, il verde degli elementi naturali e sinantropici e il giallo dei campi. I contrasti sono gradevoli. L'impianto non è visibile, pertanto, le scene ex ante ed ex post restano invariate.

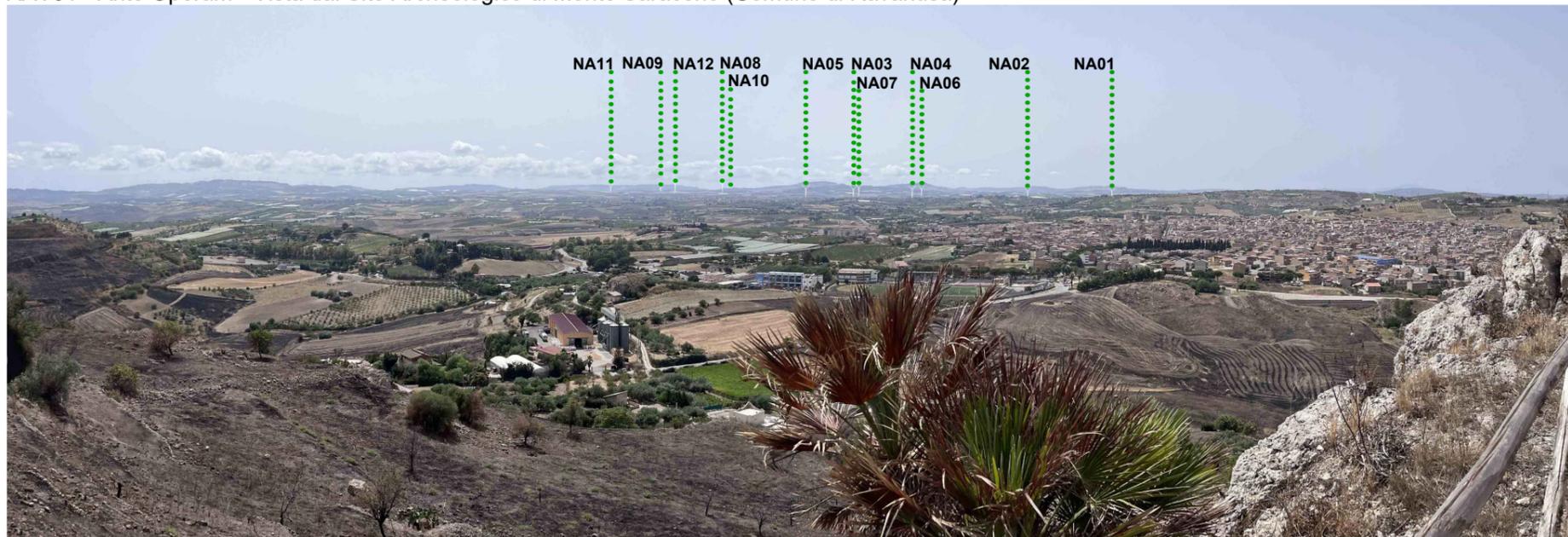
NA11 - Ante e Post Operam - Vista dal Castello di Naro (Comune di Naro)



La scena presenta quattro piani di visuali dei quali il terzo e il quarto formati da rilievi dei quali, in funzione della distanza, gli elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo. Il primo piano di visuale occupa la parte da sinistra a destra più avanzata della scena. In particolare esso presenta il limite dell'area archeologica visibile a destra, mentre la parte sinistra mostra il rilievo sul quale sorge il sito, costituito da elementi di terzo paesaggio poco caratterizzanti. Il secondo piano di visuale si staglia in successione del primo e mostra un pianoro sul quale si inserisce, su un pattern sinantropico, l'agglomerato urbano di Ravanusa. La scena è riconoscibile grazie alla presenza del ricettore e del centro urbano. La scena è leggibile e armoniosa, le relazioni visive, funzionali e spaziali integre e chiare. I colori dominanti sono solo il giallo-marrone e il verde, i contrasti sono gradevoli.

Dell'impianto è appena percepibile ad occhio nudo, collocandosi alle spalle del terzo piano di visuale e avendo parte dello sviluppo delle WTG coperte dalla spalla del rilievo del terzo piano di visuale. Le turbine non incidono sulla linea di skyline e non superano il profilo dei rilievi del quarto piano di visuale. Nel punto in cui si inseriscono esse visivamente, incidono alle spalle di un pattern sinantropico. Possiamo ritenere che l'impianto appena visibile, in funzione sia dell'orografia dei luoghi che della distanza interposta tra essa e l'osservatore, si pone quale elemento terziario della scena, non in grado, nella sostanza di modificare la percezione che l'osservatore ha della stessa.

RAV01 - Ante Operam - Vista dal Sito Archeologico di Monte Saraceno (Comune di Ravanusa)



Post Operam



PAL01 - Ante e Post Operam - Vista dal Sito Archeologico di Grotta Zubbia (Comune di Palma di Montechiaro)
 La scena presenta due piani di visuale il primo costituito dal pianoro sul quale insiste il ricettore, tagliato a sinistra da una stradina sterrata con a destra elementi di terzo paesaggio e di diffusione di materiali rocciosi. Il secondo piano di visuale mostra un promontorio sul quale si inseriscono le ultime propaggini del centro urbano di Palma. La restante parte del piano è costituita da elementi di terzo paesaggio e da affioramenti rocciosi. La scena si mostra poco chiara, agli occhi dell'osservatore, poco profonda e presenta come elementi caratterizzanti il ricettore e le formazioni rocciose. L'impianto non è visibile, pertanto, le qualità paesaggistiche restano invariate tra le situazioni ex ante ed ex post l'intervento.



PAL02 - Ante e Post Operam - Vista dalla Strada Provinciale 63 Accesso al sito Archeologico tombe a Grotticella dell'età del bronzo (Comune di Palma di Montechiaro)
 La scena mostra tre piani di visuale. Nel primo piano la viabilità taglia centrale il piano e ai cui margini si sviluppa un promontorio con quote digradanti, sul quale si inseriscono solo elementi di terzo paesaggio. Il secondo piano è costituito da un pianoro sul quale si inseriscono elementi sporadici e naturali. Il terzo piano è visibile in lontananza, costituito da rilievi sui quali insistono elementi poco distinguibili ad occhio nudo. La scena è ampia, profonda ma priva di elementi riconoscibili, a parte il ricettore non visibile. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.